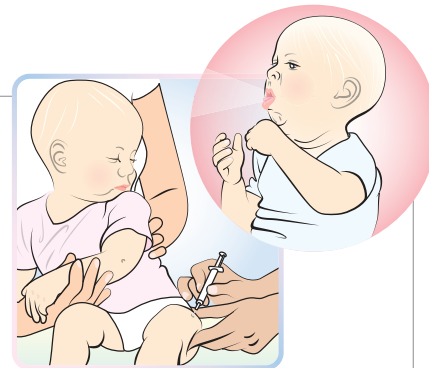


Cos'è la Pertosse?

La Pertosse è un'infezione respiratoria molto contagiosa comunemente nota come "tosse convulsa", causata da un batterio chiamato *Bordetella pertussis*. La Pertosse è diventata meno comune grazie alla diffusione del vaccino che viene somministrato ai bambini per prevenire l'infezione. Tuttavia, negli ultimi anni, il numero di persone affette da Pertosse è aumentato e attualmente il tasso di infezione è il più alto dal 1950.



Si teme che questo sia dovuto principalmente alle persone che non si vaccinano e agli adulti che non fanno i richiami. Gli esperti stimano che ogni anno negli Stati Uniti si verificano fino a un milione di casi di Pertosse in tutti i gruppi di età. La Pertosse di solito inizia come una malattia lieve simile al comune raffreddore (infezione delle vie respiratorie superiori). I batteri entrano nei polmoni e causano gonfiore e irritazione delle vie respiratorie che inducono gravi attacchi di tosse. A volte, le persone con Pertosse possono avere una polmonite secondaria dovuta ad altri batteri. L'infezione da *Bordetella pertussis* può causare anche una malattia molto grave ed è ancora più pericolosa nei bambini molto piccoli, nei quali può portare alla morte. L'infezione si diffonde molto facilmente e le persone che hanno l'infezione possono essere contagiose per settimane dopo che si ammalano. Molti bambini vengono infettati da genitori, fratelli o altri adulti che possono avere una malattia meno grave senza la tipica tosse.

Come si diffonde la Pertosse?

La Pertosse si diffonde da persona a persona attraverso il naso, la bocca o gli occhi. Quando una persona infetta tossisce o starnutisce, goccioline di saliva contenenti batteri si liberano nell'aria. Se si è abbastanza vicino, queste goccioline possono essere respirate o possono entrare in contatto con bocca, naso, o occhi. È inoltre possibile contrarre l'infezione se si bacia il volto di una persona con la Pertosse o se si tocca il naso infetto o le secrezioni della bocca e poi si tocca la propria faccia, si strofinano gli occhi o il naso. Una persona con la Pertosse, se non effettua la terapia antibiotica, può rimanere contagiosa per molte settimane. Anche se una persona ha avuto la Pertosse in passato o ha effettuato la vaccinazione, può riammalarsi. Tuttavia, il vaccino può ridurre il rischio e la gravità della malattia.

Quali sono i sintomi della Pertosse?

La Pertosse si manifesta, abitualmente, in due fasi che si distinguono in base ai sintomi e al momento di inizio della tosse.

Sintomi precoci (prime 1-2 settimane) - principalmente sintomi simili al raffreddore comune:

- Tosse lieve
- Naso che cola
- Febbre (bassa e non sempre presente)
- I neonati possono avere delle "apnee", che sono pause nella respirazione.

Sintomi tardivi (tra 2-12 settimane):

- Colpi di tosse in sequenza (raffiche incontrollabili e ripetute di colpi di tosse, dette tosse parossistica), spesso seguiti da un suono acuto nell'inspirazione
- Vomito, spesso conseguente ad un attacco di tosse
- Sensazione di stanchezza dopo la tosse e difficoltà a dormire
- La Pertosse aumenta il rischio di sviluppare una polmonite. Durante la convalescenza si è a rischio di contrarre un'altra infezione.
- Raramente i bambini possono avere convulsioni o interessamento cerebrale.

Le persone con Pertosse possono andare incontro a carenza di ossigeno o perdere i sensi durante le crisi di tosse. Si possono anche riportare fratture delle costole (o costole incrinata) a causa della tosse. La tosse può durare per 6-10 settimane. La Pertosse è stata denominata "la tosse dei 100 giorni". La durata della malattia dipende dall'età, dalle malattie associate, e se il trattamento antibiotico è stato somministrato nella fase iniziale di malattia. Nella fase di guarigione gli attacchi di tosse sono meno gravi e meno frequenti.

Prevenzione della Pertosse

Il modo migliore per prevenire l'infezione è quello di effettuare la vaccinazione contro la Pertosse. Il vaccino antipertosse non contiene batteri vivi e non può causare l'infezione, nei bambini di solito è somministrato insieme ad altri vaccini. La formulazione più comune è chiamata DTPa e protegge anche contro la Difterite e il

Tetano. La prima dose è somministrata a 2 mesi di età. È importante assicurarsi che il bambino riceva tutte le dosi di vaccino nei tempi stabiliti. Il medico vi dirà i tempi e le dosi della vaccinazione. Alcuni bambini con malattie croniche possono necessitare di modificare il calendario dei vaccini. Il medico vi informerà dei rischi o delle controindicazioni della vaccinazione e delle eventuali ragioni per cui voi e il vostro bambino potreste non venire vaccinati. La protezione in seguito alla vaccinazione nella prima infanzia può ridursi col tempo. Tutti gli adulti di età compresa tra 19 e 64 anni hanno bisogno di richiami, che sono spesso somministrati insieme ad un vaccino contro il tetano (chiamato dTpa). Adulti di età superiore ai 65 anni devono fare il richiamo in previsione di un contatto stretto con bambini di età inferiore ai 12 mesi. Si raccomanda inoltre che le donne in gravidanza siano sottoposte alla vaccinazione durante il secondo o terzo trimestre di ogni gravidanza per proteggere il neonato.

Se si sospetta di avere la Pertosse, bisogna fare il test ed iniziare la terapia immediatamente; se si è a stretto contatto con qualcuno affetto da Pertosse è opportuno chiedere al medico se sia necessario iniziare il trattamento antibiotico. Altre misure che possono essere messe in atto per contribuire a ridurre il rischio di contrarre la Pertosse e altre infezioni respiratorie includono:

- Lavare bene le mani con acqua e sapone o utilizzare un disinfettante a base di alcool e assicurarsi che le altre persone si siano lavate le mani prima di toccare il vostro bambino.
- Evitare di toccarsi gli occhi, il naso e la bocca.
- Se possibile mantenere una distanza di circa 2 metri da chi starnutisce o tossisce.
- Evitare l'esposizione al fumo di tabacco, che può aumentare il rischio di infezione.

Se avete sintomi simili al raffreddore comune o la tosse, dovrete:

- Coprite la bocca e il naso quando tossite o starnutite. Se non avete un fazzoletto di carta tossite o starnutite coprendovi con il gomito. Gettate il fazzoletto usato nella spazzatura.
- Lavatevi le mani frequentemente e in modo corretto.
- Evitate di baciare gli altri e state lontano, il più possibile, da bambini e persone con patologie croniche, che li mettono a rischio maggiore di infezioni gravi.

Trattamento della Pertosse

È importante consultare il medico alla comparsa dei primi sintomi. Anche se, all'inizio, può essere difficile stabilire se i sintomi siano quelli del semplice raffreddore, se la tosse peggiora e se vostro figlio non è stato vaccinato, è meglio sottoporsi subito ad un controllo medico. Il trattamento precoce, meglio se quando i sintomi somigliano ancora a quelli del comune raffreddore, è molto importante perché può rendere la malattia meno grave e può prevenire la diffusione dell'infezione. Quanto prima si inizia la terapia antibiotica

tanto più alte sono le probabilità di evitare che gli attacchi di tosse, caratteristici della Pertosse, durino per settimane. Il medico consiglierà un antibiotico per trattare l'infezione. A volte l'infezione è così grave da necessitare il ricovero in ospedale, specialmente nei bambini piccoli. Ossigenoterapia e reidratazione possono essere necessari. Ai conviventi e alle persone che vivono a stretto contatto con una persona affetta da Pertosse, è spesso raccomandato di effettuare la terapia antibiotica per ridurre la diffusione dell'infezione, che è molto contagiosa. Il bambino o l'adulto malato non potrà tornare al nido, a scuola o al lavoro fino a quando non avrà completato il trattamento antibiotico. Non somministrate farmaci per la tosse se non è il vostro medico a consigliarli, perché potrebbero non essere utili e dare effetti collaterali.

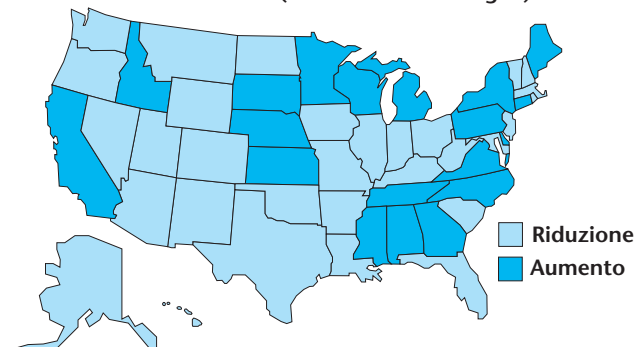
Autori: Chantal Spencer MD, Marianna Sockrider MD DrPH
Revisori: Howard Panitch MD, Kristin Van Hook Moore, MD, MPH; Hrishikesh S Kulkarni, MD

Testo originale: www.thoracic.org/patients

Ultimo aggiornamento: Agosto 2015

Tradotto a cura della Italian Pediatric Respiratory Society (S.I.M.R.I.) dalla Dr.ssa Raffaella Nenna (Dipartimento di Pediatria e Neuropsichiatria Infantile, "Sapienza" Università di Roma, Roma)

Trend delle notifiche di Pertosse negli USA dal 2013 al 2014 (tratto da www.cdc.gov)



Piano d'azione

- ✓ Assicuratevi che il vostro bambino riceva tutte le dosi del vaccino anti-pertosse.
- ✓ Assicuratevi di effettuare i richiami sia da adolescenti che da adulti. Effettuate un richiamo supplementare se siete in gravidanza.
- ✓ Evitate il contatto con persone malate fino a quando non sono più contagiose (di solito una settimana dopo l'inizio dell'antibiotico).
- ✓ Se c'è un sospetto di Pertosse in voi o nel vostro bambino contattate un medico per fare il test e iniziare subito il trattamento.

La Serie ATS *Patients Information* è un servizio pubblico dell'American Thoracic Society e della sua rivista, l'AJRCCM (American Journal of Respiratory and Critical Care Medicine). Le informazioni contenute in questa Serie sono unicamente a scopo educativo e non dovrebbero essere utilizzate in sostituzione del parere medico. Per ulteriori informazioni su questa Serie, contattare J.Corn all'indirizzo jcorn@thoracic.org.